



FAVARETTO I. – RAVAGNAN G.L. (a cura di) *Ritorno al passato. L'avventura di Nicolò nello statuario Pubblico delle Serenissima*, Biblios Continuos Cittadella 1998

***Alla scoperta del collezionismo
L'avventura dello statuario pubblico***

Ciao Nicolò, il mio nome è Giovanni Grimani, e ho trascorso una vita molto lunga, lunga quasi tutto un secolo. Questo Museo di Venezia mi rende molto fiero: se oggi esiste, è in buona parte anche merito mio.

MA COME?

La storia di un museo è sempre affascinante, e questa lo è in modo particolare. Di solito ammiriamo gli oggetti antichi nei musei, che ci aiutano a comprendere sempre più il nostro passato; ma spesso non ci rendiamo conto di quanto sia importante conoscere anche la storia del museo. Se osservi una qualsiasi di queste sale scoprirai presto, con l'aiuto delle didascalie, che sculture qui esposte risalgono per lo più alla civiltà greca e romana. Sai che la città di Venezia non esisteva in epoca antica: come mai il Museo ospita tante opere greche e romane? Prova a chiederti: quanto e dove sono state ritrovate? Come sono arrivate a far parte del Museo?

DAVVERO MI PIACEREBBE CONOSCERE TUTTA QUESTA STORIA.
SAPRESTI RACCONTARMELE?

L'insieme dei materiali conservati nel museo forma una collezione.

Questa storia comincia alla fine del Medioevo, quando nasce un nuovo, profondo interesse per le cose antiche; allora alcuni uomini di cultura, di rango sociale elevato e di grandi ricchezze, dedicarono gran parte della loro vita al recupero dei monumenti che spesso venivano ritrovati per caso: sculture, iscrizioni, gemme, monete ed altri oggetti che potevano insegnare tante cose sulla civiltà greca e romana.